

IL DATABASE ON LINE DELLA RIVISTA STUDIUM

Una nuova risorsa è presente dal 2009 sul sito delle Edizioni Studium (www.edizionistudium.it). È stato portato a termine l'inserimento in un **database on line** dei dati bibliografici relativi a tutti gli articoli¹ presenti sulla rivista *Studium* dal 1906 al 2009. Con una veloce ricerca si potranno così conoscere tutti i dati relativi alle pubblicazioni di uno specifico autore o su uno specifico argomento e rintracciare i relativi articoli nell'annata e nel fascicolo di riferimento. Il lavoro, iniziato e progettato a partire dal 2006, a cento anni dalla nascita della rivista, è stato dunque concluso nel 2009, durante la centesima annata pubblicata (la non coincidenza è dovuta ad un'interruzione delle pubblicazioni durante la prima guerra mondiale).

La catalogazione sistematica degli articoli presenti sulla rivista *Studium* nel periodo che va dalla sua fondazione ai giorni nostri viene messa a disposizione degli studiosi **gratuitamente**, nell'ambito di un'ottica di comunicazione e collaborazione culturale proprie dell'Editrice e della Rivista sin dai tempi della loro nascita. La costante fedeltà al valore della cultura, della ricerca, del pensiero, in una prospettiva cristiana ha portato così l'Editrice a rendere disponibile agli interessati un utile strumento per indagare la vita e lo sviluppo di una storica componente del pensiero spirituale e cattolico come è stata per più di cento anni la rivista *Studium*.

Usare il database (il cui link diretto è http://www.edizionistudium.it/it/rivista/cat_on_line.htm) è molto semplice: dalla maschera di ricerca si possono interrogare tutti i campi presenti sia singolarmente che in maniera incrociata. Ad esempio, si possono cercare, all'interno di una determinata annata, tutti gli articoli scritti da un determinato autore. Dopo aver selezionato i campi utili alla propria ricerca ed aver digitato ciò che interessa trovare, basta cliccare sul tasto 'Ricerca' e verranno trovati tutti i testi con quelle determinate caratteristiche presenti nel database.

Di grande utilità e interesse il campo 'Testo libero', che ricerca ciò che dentro vi viene digitato su tutti i campi testuali presenti nel database on line. Ad esempio, si può digitare dentro a questo campo il nome di un autore e quello di un determinato argomento per trovare tutti gli interventi scritti da quell'autore che nel titolo riportino il contenuto richiesto. Basterà dare uno spazio di distanza tra le parole che comporranno la ricerca per avere in automatico questa possibilità di ricerca (l'operatore booleano *and* entrerà di *default* in azione). Ad esempio, digitando nel campo 'Testo libero' "Puppo" e "Foscolo", sarà possibile rintracciare l'intervento di Mario Puppo su *Foscolo critico* (1953, n. 9, pp. 583-586), mentre scrivendo "Casavola" e "Costituzione", si avrà come risultato della ricerca l'articolo di Franco Casavola su *Etica e Costituzione* (2004, n. 11-12, pp. 863-870). L'inserimento in questo campo del solo nome, darà come risultato tutte le ricorrenze in cui il nome digitato sia presente come autore o nel titolo. Ad esempio, digitando "Zaccagnini", compariranno sia l'intervento di Benigno Zaccagnini intitolato *Tra politica e cultura*² (1989, n. 6, pp. 847-852) sia i testi scritti in memoria della sua persona e del suo operato (cfr. N. Mancino, *Ricordo di Benigno Zaccagnini*, 1999, n. 5, pp. 671-682; B. Bonardi, *Zaccagnini: la politica come dialogo*, 1999, n. 5, pp. 683-698; A. Preda, *Quel che resta di Zaccagnini*, 2000, n. 2, pp. 205-207).

Da una banca dati del genere è dunque possibile conoscere e rintracciare alcuni importanti scritti di diverse personalità che hanno dato un contributo essenziale alla vita e alla storia del nostro Paese. Si può pensare, in tal senso, agli interventi di p. Agostino Gemelli, presente con diversi testi, spesso molto ampi e appassionati, dal 1906, primo anno di pubblicazione della rivista (con un contributo su *I progressi delle scienze biologiche innanzi al pensiero cattolico*, n. 10-11, pp. 1-28),

¹ Gli interventi più brevi, come ad esempio le brevi notizie sui circoli fucini nei primi anni di pubblicazione, gli "osservatori" degli anni successivi e gli "interventi critici" tuttora presenti sulla rivista, in questa prima fase di lavorazione del database non sono stati inseriti. Gli interventi schedati in questo modo sono più di 6.500.

² Il testo, pubblicato postumo, riporta l'intervento che l'on. Benigno Zaccagnini, ex Segretario della Democrazia Cristiana, tenne in occasione della presentazione del volume dell'on. Luigi Gui, *Tra politica e cultura. Scuola/Europa/Cattolici democratici* (Edizioni Studium).

al 1936 (con uno scritto sulla *Responsabilità dei medici cattolici*, n. 7-8, pp. 417-424); a quelli di Giorgio La Pira, pubblicati tra il 1940 (*La responsabilità del pensiero*, n. 6, pp. 205-208) e il 1950 (*Chiesa e uomo*, n. 12, pp. 613-618), a cavallo tra guerra e dopoguerra come quelli scritti da Aldo Moro tra il 1942 (*Problemi dell'Università*, n. 10, pp. 279-284) e il 1952 (*Le basi della civiltà*, n. 2, pp. 67-73).

Studium sorse, nel 1906, come erede di *Vita Nova*, prima rivista degli universitari cattolici del tempo, che aveva cessato definitivamente le pubblicazioni a causa dello scioglimento dell'Opera dei Congressi, dopo che una riunione tenutasi a Firenze nel maggio del 1905 aveva affrontato l'argomento e posto la questione dell'importanza di una nuova rivista all'interno di una riorganizzazione del mondo universitario cattolico. La Rivista nacque dunque come luogo di una rielaborazione culturale profonda ed originale, come strumento di divulgazione e discussione di temi e di diffusione di un vasto panorama di letture ed autori., sprovvincializzando l'orizzonte culturale degli studenti cattolici e presentando «la cultura come patrimonio comune e l'Università come terreno naturale della condivisione di tale patrimonio»³.

Nel periodo del Ventennio *Studium*, diretta da Guido Lami (1923-1925), si stampò a Bologna, fino a quando, con la nomina dall'alto della nuova presidenza della FUCI, viene definitivamente trasferita a Roma (1925). Qui, sotto la direzione del nuovo presidente Igino Righetti, prese avvio la collaborazione regolare di Mons. Giovanni Battista Montini. Nel giugno del 1927 Righetti e Montini, assistente della FUCI dal 1925 al 1933, daranno vita alla Editrice Studium, che dalla rivista traeva il nome, in un momento particolarmente difficile per le associazioni cattoliche in Italia e soprattutto per quelle che avevano come finalità precipua la promozione della cultura ispirata ai valori del cristianesimo. L'Editrice nasce con una formula giuridicamente riconosciuta che, in caso di scioglimento della Federazione degli universitari, potesse consentire ai "fucini" di continuare sotto altra veste una qualche forma di incontro e di attività.

Diretta, a partire dalla seconda metà degli anni Settanta, da Vincenzo Cappelletti, Franco Casavola e Enzo Giammancheri (scomparso nel 2005)⁴, e avvalendosi di una nutrita schiera di collaboratori qualificati, la rivista *Studium*, con fascicoli monografici, saggi, interventi critici, prosegue il suo itinerario di riflessione su grandi nuclei concettuali del pensiero contemporaneo, mentre pone attenzione costante ai temi della bioetica, dei diritti umani, della convivenza civile, così come ai problemi della scuola e dell'Università, che mettono in gioco il destino delle nuove generazioni.

In un'epoca che soffre di eccesso di informazione, in larga misura omologata, la rivista segue in profondità filoni essenziali del pensiero, lo stretto rapporto tra scienza e filosofia, l'evoluzione della società, con sensibilità storica e aderenza a valori ideali perenni. Dà voce inoltre a momenti alti della letteratura e della spiritualità, ponendo in luce le ragioni della speranza nella complessità del nostro tempo.

³ M. C. Giuntella, *Le origini della rivista Studium*, in *Studium*, LXXIII, 1982, n. 3, p. 303.

⁴ Al comitato di direzione citato va aggiunto il lavoro del dott. Giuseppe Lazzaro, direttore editoriale dell'Editrice *Studium*. Per un'analisi della storia dell'Editrice e dei suoi rapporti con la Rivista, cfr. G. Lazzaro, *Gli ottant'anni dell'Editrice Studium (1927-2007)*, in Istituto Paolo VI – Notiziario, n. 55, 2008, pp. 108-115.